

Vini dealcolati: Governo al lavoro su disciplina nazionale



«Il Ministero è da tempo impegnato nella elaborazione di **una disciplina chiara ed efficace sulla produzione e la commercializzazione dei vini dealcolati e parzialmente dealcolati**». Lo ha detto il sottosegretario all'agricoltura Luigi D'Eramo in una interrogazione a risposta immediata in Commissione agricoltura alla Camera, ricordando che **le nuove norme comunitarie consentono di produrre vini a basso o nullo contenuto di alcol**.

«Poiché alla regolamentazione europea dovrà seguire la normativa attuativa interna

– ha precisato il sottosegretario – **sono stati costituiti due gruppi di lavoro per individuare quali modifiche introdurre alla vigente normativa di settore** per consentire agli operatori interessati di disporre di norme coerenti e comuni. Al termine di tale fondamentale fase di confronto saranno definite le iniziative più opportune da intraprendere per valorizzare al meglio una filiera produttiva di grande importanza per il Made in Italy, e non solo del comparto agroalimentare». D'Eramo ha ricordato che il ministro Lollobrigida è intervenuto sul tema del vino dealcolizzato, contestando il suo inserimento nell'ambito di quello che comunemente chiamiamo «vino», frutto di una tradizione millenaria.

«Non siamo contrari alla bevanda- ha precisato il sottosegretario – ma all'attribuzione ad essa della denominazione di “vino”».